

Davide Campari-Milano S.p.A.

Relazione illustrativa degli Amministratori all'Assemblea relativamente alla delibera sulla proposta di acquisto e/o alienazione di azioni proprie, anche ai sensi dell'articolo 114-bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

La presente relazione viene redatta dal Consiglio di Amministrazione di Davide Campari-Milano S.p.A. (la "Società" e, unitamente alle sue controllate, il "Gruppo"), ai sensi dell'articolo 73 del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni, per illustrare la delibera per l'acquisto e/o l'alienazione di azioni proprie che viene proposta all'Assemblea ordinaria degli azionisti convocata, in prima convocazione, per il 24 aprile 2006, e, in seconda convocazione, per il 26 aprile 2006 con, relativamente a quanto in oggetto, il seguente ordine del giorno: "Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e/o alienazione di azioni proprie, anche ai sensi dell'articolo 114-bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58" .

Vengono qui di seguito riportate le informazioni richieste ai sensi dell'Allegato 3A, schema n. 4, della succitata delibera Consob n. 11971 del 4 maggio 1999, secondo la numerazione ivi prevista.

1) L'autorizzazione all'acquisto e/o alienazione di azioni proprie viene richiesta al fine di ottemperare a due diverse esigenze.

La prima esigenza per cui è richiesta l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie riguarda la necessità di consentire al Consiglio di Amministrazione di procedere, qualora lo ritenga opportuno, all'acquisto e/o alienazione di azioni proprie (i) in vista di successive eventuali operazioni di acquisizione e/o alleanze strategiche anche mediante scambi azionari; (ii) nell'eventualità di oscillazioni delle quotazioni delle azioni al di fuori delle normali variazioni legate all'andamento del mercato azionario e in conformità alle prassi di mercato (anche favorendone la liquidità e l'andamento regolare delle contrattazioni); ed infine (iii) in relazione ad esigenze di investimento qualora l'andamento delle quotazioni di borsa o l'entità della liquidità disponibile possano rendere conveniente, sul piano economico, tale operazione.

La seconda esigenza riguarda invece la necessità di consentire al Consiglio di Amministrazione, mediante acquisti e/o alienazioni di azioni proprie sul mercato, di ricostituire, nelle quantità che si riterrà opportune, la riserva di azioni proprie a servizio del piano di *stock option* in essere per il *management* del Gruppo, nonché di gestire l'attuazione del piano stesso con l'attribuzione di nuove *stock option*.

Si ricorda al riguardo che il summenzionato piano di *stock option* è stato, il 2 maggio 2001, approvato dall'Assemblea degli azionisti, che in pari data ha altresì autorizzato il Consiglio di Amministrazione a procedere all'acquisto e all'eventuale successiva vendita di azioni proprie al servizio del piano stesso. A seguito di tale autorizzazione, il Consiglio di Amministrazione ha, in sede di prima quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario, proceduto all'acquisto di n. 1.000.000 di

azioni proprie (pari al 3,44% circa del capitale sociale) al prezzo di quotazione di € 31 per azione. In attuazione del piano di *stock option* il Consiglio di Amministrazione ha quindi attribuito a n. 39 diversi beneficiari opzioni per l'acquisto di complessive n. 1.027.404 azioni al prezzo di € 31 per azione, da esercitarsi a partire dal 30 giugno 2006. A seguito del frazionamento delle azioni deliberato dall'Assemblea del 29 aprile 2005, il numero delle azioni originariamente attribuite deve intendersi moltiplicato per 10 e quindi pari a 10.274.040 azioni, mentre il relativo prezzo di esercizio deve intendersi diviso per 10 e quindi pari a € 3,1 per azione.

Le Assemblee degli azionisti del 29 aprile 2004 e 29 aprile 2005 hanno inoltre autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie, anche ai fini della gestione del piano di *stock option*. In conformità a tali autorizzazioni e in conseguenza all'uscita dal Gruppo per pensionamento di alcuni beneficiari, nel corso del 2004 e del 2005 la Società ha proceduto alla vendita di azioni proprie per ottemperare alle sue obbligazioni nei confronti di tali beneficiari, come pure ha proceduto all'acquisto di azioni proprie sul mercato per reintegrare la dotazione al servizio del piano di *stock option*. Durante il 2004 e il 2005 è stata infine deliberata, in varie riprese, l'emissione di ulteriori *tranche* del piano di *stock option*; le relative opzioni saranno esercitabili in varie date e vari prezzi prefissati in conformità al piano-quadro di *stock option*.

Complessivamente, al 31 dicembre 2005, il numero dei beneficiari è pari a 73, per complessive n. 12.074.197 opzioni attribuite. Il prezzo medio di esercizio è pari a € 3,72.

Il Consiglio di Amministrazione intende ora richiedere all'Assemblea, anche ai sensi dell'articolo 114-*bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, l'autorizzazione per procedere, qualora se ne ravvisi l'opportunità, all'acquisto di ulteriori azioni proprie e/o alla attribuzione di nuove *stock option* a esponenti del *management* del Gruppo, sia mediante l'incremento delle opzioni concesse a soggetti già beneficiari, sia mediante l'attribuzione di opzioni a nuovi beneficiari.

L'attribuzione di nuove *stock option* avverrà in conformità al piano-quadro già approvato dall'Assemblea del 2 maggio 2001 e che si allega alla presente quale All. A). I beneficiari di tali nuove *stock option* saranno il Presidente e gli amministratori esecutivi della Società, i dipendenti e collaboratori non legati da rapporti di lavoro subordinato della stessa, nonché amministratori, dipendenti e collaboratori non legati da rapporti di lavoro subordinato delle sue controllate.

La fissazione delle modalità di realizzazione del piano, ivi compresa la determinazione dei beneficiari, il numero delle *stock option* attribuite, le date di attribuzione e di esercizio e ogni modalità attuativa, verranno deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Società in conformità al piano-quadro di cui all'All. A).

Il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di utilizzare in qualsiasi momento, in tutto o in parte, le azioni proprie in portafoglio e quelle eventualmente acquistate in base alla presente proposta di delibera anche mediante cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluse, a mero titolo esemplificativo, operazioni di prestito titoli).

2) L'autorizzazione viene richiesta per l'acquisto, in una o più soluzioni, di azioni ordinarie della Società, del valore nominale di € Q10, in un numero massimo che, tenuto conto delle azioni proprie già in possesso della Società, non sia superiore al limite complessivo del 10% del capitale sociale, nonché per la vendita, parimenti in una o più soluzioni, dell'intero quantitativo di azioni proprie possedute.

3) Ai fini della valutazione del rispetto di quanto previsto dall'articolo 2357, 3° comma, cod. civ., si segnala che alla data della presente Relazione la Società risulta proprietaria di n. 12.074.197 azioni proprie, pari al 3,11% circa del capitale sociale, di volta in volta acquistate previa autorizzazione delle Assemblee degli azionisti del 2 maggio 2001, 29 aprile 2004 e 29 aprile 2005. Nessun'altra società del Gruppo possiede azioni della Società.

4) L'autorizzazione viene richiesta sino al 30 giugno 2007. La delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e all'utilizzo delle stesse e di quelle già in portafoglio adottata dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2005 dovrà considerarsi correlativamente revocata, per la parte non utilizzata, a far data dalla delibera assembleare di approvazione della proposta oggetto della presente relazione.

5) Ad eccezione della vendita di azioni proprie in esecuzione del piano di *stock option*, la quale avverrà ai prezzi determinati dal piano stesso, per ogni altra operazione di acquisto o di vendita di azioni proprie il corrispettivo minimo e massimo verrà fissato dal Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega a uno o più Amministratori, sulla base del seguente criterio oggettivo idoneo a consentirne un'univoca individuazione: il corrispettivo unitario per l'acquisto o la vendita non sarà inferiore del 25% nel minimo e superiore del 25% nel massimo al prezzo medio di riferimento registrato dal titolo nelle tre sedute di Borsa precedenti ogni singola operazione di acquisto.

6) Ai fini di quanto previsto dall'articolo 132 commi 1 e 2 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, si precisa che gli acquisti di azioni proprie della Società verranno effettuati con le modalità di cui ai punti b) e c) dell'articolo 144-*bis* della delibera Consob n. 11971 del 4 maggio 1999. Gli acquisti potranno avvenire in una o più soluzioni.

Le vendite in esecuzione del piano di *stock option* avverranno alle condizioni e con le modalità ivi stabilite.

Milano, 22 marzo 2006.

Davide Campari-Milano S.p.A.
 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione